

Scuola dell'Infanzia Creola



1

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022 - 2025

Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Santa Maria Goretti"

Via Molini, 90 - 35030 Creola di Saccolongo (PD)

tel. 049 801 51 28 – cell 334 625 0626

e-mail: smgoretti@alice.it

Pec: scuolacreola@pec.fismpadova.it

sito web: <https://scuole.fismpadova.it/creola/>

Cod. Meccanografico: PD1A16100C

Sommario	pagina
1. Premessa	3
2. La scuola e il suo contesto	3/5
a) Storia e contesto socio-ambientale	3/4
b) Struttura scolastica	4
c) Risorse professionali	4/5
d) Risorse finanziarie	5
3. L'offerta formativa	5/10
a) Premessa	5/6
b) Metodologia	6
c) Curricolo	6/7
d) I tempi della scuola	7
e) Formazione delle sezioni	8
f) La programmazione	8
g) Laboratori e uscite	8
h) Educazione civica	8/9
i) Didattica digitale integrata	9
j) Documentazione e verifica	9
k) Inclusione scolastica	9
l) Servizi aggiuntivi	9
4. Partecipazione	10/11
a) Partecipazione dei genitori	10
b) Rapporti con il territorio	10/11

DOCUMENTI ALLEGATI

Allegato 1: Programmazione didattica

Allegato 2: Programmazione Irc

Allegato 3: PAI

1 - PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) sostituisce l'originale Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) di cui ogni Istituto Scolastico si è dotato dal primo settembre 2000.

A seguito della legge n.107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", il PTOF diviene il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio, nonché delle esigenze formative dell'utenza.

Il PTOF delinea l'uso delle risorse della scuola e la pianificazione delle attività curricolari. Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti; viene redatto ogni tre anni, con possibilità di revisione annuale; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale.

Il PTOF, in coerenza con i principi del Progetto Educativo su cui si fonda, indica la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

2 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

STORIA E CONTESTO SOCIO AMBIENTALE

Creola, in latino Credula, cioè "creta" è una frazione del comune di Saccolongo in provincia di Padova. Il suo territorio è attraversato dal fiume Bacchiglione e si presenta con tutte le caratteristiche della campagna: campi, frutteti e vigneti, abitazioni belle e curate. Il Comune di Saccolongo conta circa 4900 abitanti. La Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti" fu edificata nel 1954 su sollecitazione ripetuta del Vescovo di Padova durante le visite Canoniche, e per volontà della comunità della parrocchia di S. Pietro Apostolo. Essa era una risposta pastorale ai bisogni delle famiglie di allora ed è sempre stata amata e sostenuta dalla provvidenza caritatevole di tutta la popolazione; continua ad essere espressione della parrocchia stessa, condividendone gli indirizzi pastorali; accoglie i bambini delle famiglie del comune, ma anche dei comuni limitrofi. Si trova in una zona di passaggio per la vicina città di Padova.

Scuola paritaria

La Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti" ha ottenuto la parità scolastica con decreto n. 3088/438 del 05/06/2001. Afferisce all'Istituto Comprensivo di Selvazzano II.

Scuola cattolica parrocchiale

La scuola, fin dalla sua fondazione, è stata retta da ordini religiosi (Suore Salesie prima e Sorelle dell'Opus Mariae Reginae dal 1990 ad oggi). Le famiglie sono chiamate ad accompagnare i piccoli nel primo incontro con Dio, e la scuola, con il contributo qualificato delle Religiose, garantisce continuità e collaborazione per la formazione religiosa di ogni bambino. Attualmente le Religiose continuano ad offrire il loro servizio nella scuola e sono riconosciute e riconfermate nei compiti di coordinamento, di organizzazione generale della scuola e di insegnamento.

L'organizzazione della Scuola progettata come comunità educante è gestita dal Parroco di Creola in

qualità di Presidente e Legale Rappresentante e amministrata dal Comitato di Gestione.

STRUTTURA SCOLASTICA

La struttura scolastica, edificata nel 1954 e ampliata nel 1980, è costituita a piano terra dagli spazi dedicati alla scuola e al piano superiore dall'abitazione delle insegnanti religiose e dalla Cappella che funge anche da Cappella invernale per la celebrazione feriale della S. Messa cui partecipa anche la Comunità Parrocchiale. L'edificio ha ricevuto costanti e puntuali lavori di manutenzione e ammodernamento.

Gli spazi della scuola, privi di barriere architettoniche, sono composti da:

- ingresso a cui si accede da un ampio cancello rientrato rispetto alla sede stradale;
- corridoio con armadietti a disposizione dei bambini;
- 3 aule contrassegnate dai colori rosso, giallo e azzurro;
- salone per i giochi liberi e le attività di gruppo;
- area dormitorio separata dal salone con tendaggi oscuranti;
- locale servizi igienici riservato ai bambini, attiguo al salone e alla sala del riposo; qui i bambini, vigilati e assistiti dalle insegnanti, si dedicano alla cura e all'igiene personale;
- servizio igienico ad uso della cuoca;
- servizio igienico ad uso delle insegnanti, dell'addetta alle pulizie e della segretaria;
- 1 ripostiglio arredato con mobili chiusi a chiave per tutto il materiale occorrente per le pulizie;
- cucina, adeguatamente arredata, completa di dispensa e munita della necessaria strumentazione;
- refettorio;
- ufficio segreteria con archivio e piccolo deposito di materiale didattico;
- sala per colloqui.

4

RISORSE PROFESSIONALI

L'organizzazione della scuola si avvale delle seguenti persone:

- 1 coordinatrice con insegnamento religiosa;
- 1 insegnante di sezione laica;
- 1 coadiutrice religiosa volontaria;
- 1 cuoca;
- 1 addetta alle pulizie;
- 1 operatrice in progetto di formazione promosso dalla Regione Veneto a supporto della cucina;
- operatori volontari parrocchiali.

Tutto il personale è costantemente aggiornato in materia di corsi obbligatori di legge (sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, Haccp) oltre a corsi di formazione/aggiornamento nelle specifiche mansioni.

LA COORDINATRICE condivide l'identità pedagogica, didattica, culturale e religiosa della scuola e se ne fa garante.

La Coordinatrice motiva, cura e gestisce, in collaborazione con il personale docente e ausiliario:

- i ritmi e la qualità della giornata educativa;
- l'utilizzo specifico degli spazi;

- l'organizzazione del personale in funzione del benessere dei bambini;
- sostiene e coinvolge le proprie collaboratrici valorizzando i diversi ruoli e riconoscendo le responsabilità ad esse assegnate;
- favorisce la massima collaborazione tra il personale.

LE INSEGNANTI:

- elaborano con la coordinatrice il PTOF;
- definiscono il percorso educativo e il Progetto educativo annuale, nonché i tempi e le modalità di apprendimento;
- analizzano i bisogni e gli interessi dei bambini;
- organizzano attività, strumenti e materiali ludici e didattici;
- monitorano l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino;
- verificano il raggiungimento degli obiettivi;
- compilano i registri e i documenti relativi ad ogni bambino;
- partecipano ai corsi di aggiornamento;
- gestiscono, previo accordo con la coordinatrice, i colloqui e le relazioni con i genitori;
- analizzano le Indicazioni ministeriali.

IL PERSONALE AUSILIARIO, nello svolgimento delle proprie mansioni, è chiamato a collaborare con le docenti.

A supporto dell'attività scolastica possono essere individuati OPERATORI VOLONTARI PARROCCHIALI che operano sotto la sorveglianza del personale docente.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola si sostiene economicamente attraverso:

- le rette annuali stabilite dal Comitato di Gestione sulla base dei bilanci e delle previsioni economico/finanziarie. Il pagamento delle rette è stabilito in 10 rate mensili di pari importo;
- la quota di iscrizione, stabilita dal Comitato di Gestione;
- i contributi del MIUR;
- i contributi della Regione Veneto;
- i contributi comunali;
- raccolte fondi sia all'interno della scuola che in parrocchia;
- partecipazione a bandi per la realizzazione di specifici progetti (es. Fondazione Cariparo).

3 – L'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Le esperienze che i bambini vivono a scuola si ispirano al metodo Montessori e al metodo Agazzi. Si avvalgono dello sfondo integratore di un personaggio fantastico che è per i bambini come un compagno di viaggio capace di accattivare i loro interessi e di coinvolgerli emotivamente e cognitivamente negli apprendimenti e nell'acquisizione delle competenze. Le esperienze vengono realizzate secondo una concezione che valorizza:

- il gioco individuale e di gruppo;
- l'esplorazione e la ricerca;

- la vita di relazione;
- la mediazione didattica.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative vengono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partono comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e sono effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei per età), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti campi di esperienza:

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo in movimento**
- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**

METODOLOGIA

- circle time;
- conversazioni;
- ascolto, animazione della lettura;
- verbalizzazione e riflessione, e intuizione del messaggio;
- attività grafico-pittorico-plastiche, ludico-espressive;
- visualizzazione e riproduzione delle storie;
- elaborati eseguiti con diverse tecniche di lavoro;
- utilizzo di audiovisivi;
- espressioni attraverso il dialogo, il disegno, la drammatizzazione, la danza;
- memorizzazione di poesie e canti;
- giochi liberi e guidati;
- lettura di immagini.

CURRICOLO

La costruzione di un curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza; essi sono, come è risaputo, il fare e l'agire del/la bambino/a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi in relazione all'ambiente socio-culturale territoriale:

- formazione umana e culturale dei bambini;
- valorizzazione delle potenzialità di ognuno;

· maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle “Nuove indicazioni per il curricolo” attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.

L'attività di programmazione avviene con il criterio di fascia di età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti e attività.

L'attività didattica si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturati, semi-strutturati e a schema libero specifici per le diverse età.

Ispirandosi al metodo Agazziano, le insegnanti accolgono anche le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento svolti a favore dell'esperienza diretta tramite il gioco.

Il procedere per tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione. Pertanto le insegnanti individuano dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

7

I TEMPI DELLA SCUOLA

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
7.30 – 8.15	Entrata anticipata (per chi lo richiede)	Entrata anticipata (per chi lo richiede)	Entrata anticipata (per chi lo richiede)	Entrata anticipata (per chi lo richiede)	Entrata anticipata (per chi lo richiede)
8.15 – 9.00	Accoglienza/gioco libero	Accoglienza/gioco libero	Accoglienza/gioco libero	Accoglienza/gioco libero	Accoglienza/gioco libero
9.00 – 10.00	Prima routine Igienica Riordino salone Merenda Attività in salone: Psicomotricità e/o Gioco libero e/o Giochi organizzati e/o Canto corale e/o Drammatizzazione e/o Laboratori a tema	Prima routine Igienica Riordino salone Merenda Attività in salone: Psicomotricità e/o Gioco libero e/o Giochi organizzati e/o Canto corale e/o Drammatizzazione e/o Laboratori a tema	Prima routine Igienica Riordino salone Merenda Attività in salone: Psicomotricità e/o Gioco libero e/o Giochi organizzati e/o Canto corale e/o Drammatizzazione e/o Laboratori a tema	Prima routine Igienica Riordino salone Merenda Attività in salone: Psicomotricità e/o Gioco libero e/o Giochi organizzati e/o Canto corale e/o Drammatizzazione e/o Laboratori a tema	Prima routine Igienica Riordino salone Merenda Attività in salone: Psicomotricità e/o Gioco libero e/o Giochi organizzati e/o Canto corale e/o Drammatizzazione e/o Laboratori a tema
10.00 – 11.00	Attività in sezione secondo programmazione Da gennaio: inglese	Attività in aula secondo programmazione	Attività in aula secondo programmazione	Attività in aula secondo programmazione	Attività in aula secondo programmazione IRC
11.00 – 11.30	Seconda routine igienica	Seconda routine igienica	Seconda routine igienica	Seconda routine igienica	Seconda routine igienica
11.30 – 12.45	pranzo	Pranzo	pranzo	pranzo	pranzo
12.45- 13.30	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero
13.00 – 13.15	Prima uscita (per chi lo richiede)	Prima uscita (per chi lo richiede)	Prima uscita (per chi lo richiede)	Prima uscita (per chi lo richiede)	Prima uscita (per chi lo richiede)
13.30 – 15.45	Terza routine igienica, video didattici di intrattenimento. Per medi e grandi: attività in aula, Per piccoli: riposo	Terza routine igienica, video didattici di intrattenimento. Per medi e grandi: attività in aula, Per piccoli: riposo	Terza routine igienica, video didattici di intrattenimento. Per medi e grandi: attività in aula, Per piccoli: riposo	Terza routine igienica, video didattici di intrattenimento. Per medi e grandi: attività in aula, Per piccoli: riposo	Terza routine igienica, video didattici di intrattenimento. Per medi e grandi: attività in aula, Per piccoli: riposo
15.45 – 16.00	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita

FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni vengono formate dalla coordinatrice in collaborazione con le insegnanti solo dopo la visione del documento di iscrizione e la valutazione delle singole sezioni.

Una volta consegnate e discusse in collegio docenti, le classi si ritengono modificabili solo in casi del tutto eccezionali.

Le sezioni sono formate da bambini di 3, 4 e 5 anni, secondo la metodologia Agazziana, per facilitare l'inserimento dei piccoli e favorire nei grandi e nei medi la capacità di "prendersi cura" degli altri (Tutoring).

LA PROGRAMMAZIONE

Il tema annuale della programmazione viene elaborato dalla Congregazione Religiosa Opus Mariae Reginae e dal personale scolastico e calato nella realtà della scuola dalle insegnanti che lo studiano e lo realizzano con cadenza mensile (per 2023/2024, si veda allegato 1 – Programmazione didattica). Anche per l'Irc, il tema della programmazione viene elaborato dalla Congregazione (si veda allegato 2 – Programmazione Irc).

LABORATORI E USCITE

Le attività didattiche si arricchiscono annualmente con proposte quali:

- laboratorio di lingua inglese (da gennaio);
- psicomotricità;
- esperienze cognitive e manipolative sui colori;
- giornata dello sport (con associazioni sportive del territorio);
- giornata della musica (con associazioni musicali del territorio);
- rappresentazioni teatrali (con compagnie teatrali esterne);
- uscite didattiche;
- progetto continuità con la scuola primaria;
- progetto sicurezza: nell'ambito della normativa sulla Sicurezza, i bambini partecipano due volte all'anno alle prove di evacuazione in caso di incendio, allagamento e terremoto.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» ha inserito l'educazione civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado.

La nostra scuola ha recepito il DM del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92" attuando una didattica trasversale e individuando i contenuti ritenuti primari da introdurre agli alunni in riferimento all'età.

In particolare, per l'anno scolastico 2023/2024 i contenuti che saranno sviluppati sono i seguenti:

- concetto di Costituzione dello Stato Italiano;
- educazione ambientale, tutela del patrimonio ambientale e delle produzioni agroalimentari territoriali;
- rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comunali.

Per il dettaglio degli insegnamenti, si vedano gli allegati 1 e 2.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria dovuta al contagio da Sars-Cov-2 ha introdotto il concetto di didattica a distanza. La nostra scuola, recependo il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, assicura le prestazioni didattiche nella modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici a disposizione.

Il corpo docente, in sintonia con il Comitato di Gestione, ha stabilito di non avvalersi di piattaforme digitali specifiche ma di garantire la vicinanza agli alunni e alle famiglie mediante l'invio di materiali (filmati, messaggi vocali, schede stampabili) attraverso il canale Whatsapp con accettazione volontaria da parte delle famiglie. Ciò rende ogni famiglia autonoma nella gestione del materiale e degli orari di fruizione partendo dal presupposto che l'obbligo di connessione in tempi stabiliti potrebbe non essere gradito dal bambino o difficilmente conciliabile con le esigenze familiari.

Particolare riguardo è rivolto ai casi evidenziati nel PAI: attraverso il continuo contatto con le famiglie, si stabiliscono la frequenza e l'azione a supporto.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Le insegnanti cercano di individuare il cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo, l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatta dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione diretta;
- le griglie di osservazione.

Il percorso svolto da ogni bambino è documentato dai vari elaborati personali, da un testo operativo realizzato giorno dopo giorno dal bambino stesso e da foto e cartelloni che documentano i vari laboratori e che rimangono a disposizione dei genitori.

Le insegnanti, attraverso il collegio docenti mensile, e anche in altri momenti, si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte per valutare e per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola si impegna a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità (disabilità, Bes, svantaggio) richiede attenzioni particolari, mediante la redazione di un Piano Annuale dell'Inclusione (Allegato 3 PAI).

SERVIZI AGGIUNTIVI

1. Entrata anticipata: dalle ore 7.30 alle ore 8.15 con personale docente interno religioso;
2. Servizio di trasporto scolastico gestito dal comune.

4 - PARTECIPAZIONE

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Le famiglie sono stimolate a partecipare alla vita della scuola per condividere le finalità e i contenuti, le strategie educative e le modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.

La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale anche per intervenire tempestivamente in situazioni di criticità (si veda Inclusione Scolastica).

Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della scuola con i genitori sono:

- assemblea dei nuovi iscritti, verso la fine di maggio;
- assemblea dei genitori a inizio anno scolastico;
- scambi di idee con la Coordinatrice;
- colloqui con le insegnanti, previo appuntamento concordato con la coordinatrice, durante l'orario scolastico;
- scambi di informazioni quotidiani sia in entrata al mattino che in uscita al pomeriggio;
- riunioni di intersezione tra insegnanti e rappresentanti di classe;
- proposte di incontri di formazione per genitori gestite dalle insegnanti o con il supporto di specialisti esterni;
- momenti di festa con i genitori: la scuola prevede momenti di festa a cui sono invitati a partecipare i genitori e/o i nonni e familiari e/o la comunità parrocchiale.

In particolare:

- ✓ festa di San Michele e dei nonni con Santa Messa;
- ✓ festa di Natale con recita dei bambini, momento conviviale e vendita di dolci a sostegno della scuola;
- ✓ Festa del Papà con Santa Messa e vendita di dolci a sostegno della scuola;
- ✓ Festa della Mamma con Santa Messa e vendita di dolci a sostegno della scuola;
- ✓ Festa di fine anno scolastico con recita dei bambini e momento conviviale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola nasce come espressione della parrocchia che continua a sostenerla; la realtà scolastica e quella parrocchiale sono in continuo dialogo nell'ottica del coinvolgimento dei bambini e delle famiglie in occasioni di formazione spirituale, condivisione di appuntamenti liturgici, partecipazione a gruppi-famiglia, oltre a momenti conviviali e di festa.

La Congregazione Opus Mariae Reginae, che opera all'interno della scuola, promuove la continuità tra la scuola e il servizio di Oratorio Femminile proposto alle bambine a partire dai 6 anni. Alle famiglie, offre supporto spirituale.

La scuola promuove lo scambio continuo con il territorio circostante, del quale il bambino rappresenta il "cittadino del futuro". Pertanto, si realizza la partecipazione a progetti proposti dall'amministrazione comunale (visite presso la biblioteca comunale; iniziative con i Vigili Urbani); dalla pro-loco (visita alla mostra degli antichi mestieri in occasione della Sagra di San Michele); dalla Regione Veneto (giornata dello sport, giornata della musica).

La scuola, inoltre, collabora con:

- i Servizi Sociali del comune per il supporto alle famiglie con disagio socio-economico;
- il servizio “Famiglie al centro: la forza delle reti” gestito dal centro per l’affido e la solidarietà familiare Padova Ovest.

Firme per approvazione	
Insegnanti	Comitato di Gestione

Creola di Saccolongo, 15 settembre 2023

ASCOLTO, OSSERVO, TOCCO... IMPARO

*Programmazione educativo-didattica per la Scuola dell'Infanzia
- a.s. 2023/2024 -*

La programmazione “Ascolto, osservo, tocco... imparo” si propone di accompagnare i tutti i bambini (3, 4 e 5 anni) alla scoperta dei 5 sensi per favorire sia l'acquisizione di capacità percettive che l'espressione di sensazioni e di emozioni.

Il percorso si snoderà attraverso alcune fiabe e si articolerà in attività di laboratorio che permetteranno ai bambini di vivere esperienze sensoriali attraverso il linguaggio manipolativo, verbale e grafico-pittorico.

L'innescò con la fiaba è motivato dal fatto che questo è un genere letterario molto stimolante per i bambini: li sollecita ad esperienze altamente educative oltre a permettere loro di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni e sentimenti e di utilizzare la lingua anche nella sua funzione immaginativa e fantastica.

Con la fiaba i bambini (anche i più piccini con modalità adatte a loro) saranno stimolati ad avventurarsi in un percorso di scoperta attraverso i 5 sensi con più occasioni per “toccare, vedere, gustare, odorare e udire” il mondo e la natura che li circonda.

Dopo il **primo periodo di accoglienza e di inserimento** dei bambini (da settembre alla prima metà di ottobre, e forse anche oltre per qualcuno - ed è la **1° UdA**), saranno tre le fiabe, scelte come guida delle successive 3 UdA associate ai cicli stagionali:

- **2° UdA** - “La bella addormentata nel bosco” (autunno - tempi: ottobre, novembre e dicembre)
- **3° UdA** - “Biancaneve e i sette nani” (inverno - tempi: gennaio, febbraio, marzo)
- **4° UdA** - “Cappuccetto Rosso” (primavera - tempi: aprile, maggio, giugno).

La bambina Marilù sarà il personaggio fantastico che accompagnerà i bambini in tutte le loro scoperte.

Naturalmente le insegnanti cureranno l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini; la documentazione delle loro attività così da poter valutare le loro effettive esigenze e riequilibrare di volta in volta le proposte didattiche. Sarà molto importante fin dall'inizio utilizzare le osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l'andamento delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate. Tutto questo sarà possibile con:

- l'osservazione e la valutazione iniziale, intermedia e finale;
- gli elaborati individuali e di gruppo
- le attività di laboratorio
- il gioco
- le conversazioni
- le uscite didattiche.

Questo lavoro consentirà, se e quando necessario, una riprogettazione e modifica della traccia iniziale per rispondere più pienamente alle reali esigenze dei bambini.

OBIETTIVI GENERALI SPECIFICI FORMATIVI

- distinguere ed affinare le percezioni sensoriali;
- arricchire le capacità espressive riferite al mondo dei sensi e delle percezioni
- esprimere le proprie sensazioni attraverso i linguaggi verbale, manipolativo e grafico-pittorico;
- esercitare e sviluppare la memoria tattile-visiva-acustica-olfattiva-gustativa.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità;
- Cooperazione scuola-famiglia per la condivisione delle regole.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia e salute

- rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato;
- muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità;
- muoversi spontaneamente ed in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e di materiali "lasciando traccia" di sé;
- utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato con il gruppo.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

- Sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchire di nuovi vocaboli il proprio lessico;
- saper descrivere le esperienze vissute in modo personale e creativo.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

- Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini;
- ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto e sentito.

Programmazione didattica - anno scolastico 2023/2024	
Denominazione	"Ascolto, osservo, tocco... imparo"
Compito - prodotto	Realizzare vari elaborati prendendo spunto dal lavoro svolto in sezione in riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • storie ascoltate collettivamente • tecniche e materiali sperimentati Saper narrare il proprio elaborato contestualizzandolo nell'esperienza scolastica. Saper ascoltare brani di autore e riconoscerli in altri contesti. Saper rielaborare, calare e applicare al vissuto personale e collettivo gli insegnamenti dei testi narrati ed ascoltati
Competenze mirate	Consapevolezza di sé e del rispetto verso gli altri; conoscenza di linguaggi culturali e tecniche espressive; rappresentare graficamente il proprio vissuto contestualizzandolo; esprimere con creatività il proprio vissuto; assegnare significato al proprio lavoro; affinare le capacità oculo-manuali; conoscere e usare in maniera corretta i materiali manipolativi; migliorare le relazioni con i coetanei e con gli adulti in genere.
Abilità/Capacità	Conoscenze
Prestare attenzione per un breve periodo.	Acquisire atteggiamenti di rispetto e di solidarietà verso tutti e tutto
Collaborare con i compagni.	Apprendere tecniche di lavoro fondate sulla collaborazione
Intervenire in modo pertinente.	Approccio ad alcune storie; elaborazione delle storie e applicazione nelle relazioni con gli altri;
Comunicare attraverso il linguaggio dell'amicizia, dello scambio e del rispetto reciproco Sviluppare il senso dell'accoglienza dell'altro Esprimersi con i vari linguaggi.	Riconoscere la personale "ricchezza" come persona; saper condividere e imparare a rispettare tutti gli altri anch'essi portatori di "ricchezza"; Riconoscere la bellezza e ricchezza della natura; avere rispetto del creato; sviluppare una coscienza ecologica; conoscenza della natura attraverso i cinque sensi
Utenti destinatari	Bambini di due/tre, quattro, cinque anni (con adattamenti per fasce d'età)
Fase di applicazione	Tutto l'anno
Cosa fa il bambino	Conversazione; gioco; ascolto; attività grafico-pittoriche; attività manipolative, musicali e ritmiche; escursioni all'aperto.
Cosa fa l'insegnante	Insegnante regista e attore

Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • circle time • conversazioni; • ascolto, animazione della lettura e comprensione del testo; • verbalizzazione, riflessione, e intuizione del messaggio; • attività grafico-pittorico-plastiche, ludico-espressive; • visualizzazione e riproduzione delle fiabe; • elaborati eseguiti con diverse tecniche di lavoro; • utilizzo di audiovisivi; • espressioni attraverso il dialogo, il disegno, la drammatizzazione, la danza; • memorizzazione di poesie e canti; • giochi liberi e guidati; • lettura di immagini; • uscite didattiche.
<ul style="list-style-type: none"> • Risorse interne • Risorse esterne 	interne: l'insegnante di sezione; le colleghe; il personale a servizio della scuola; esterne: i genitori; la parrocchia, il territorio.
Strumenti	Materiale didattico disponibile nella scuola; Video-riproduzione di immagini, di storie... Cd e supporti audio; Materiali di facile consumo; oggetti e materiale di riciclo e/o di vario genere
Valutazione	Iniziale - in itinere o formativa - finale con attività libere o guidate. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi è realizzata attraverso: l'osservazione dei bambini e la loro risposta alle diverse proposte didattiche la disponibilità al dialogo, la partecipazione, la motivazione e l'attenzione.

1° UDA UNA NUOVA AVVENTURA

Finalità:

- Superare i timori verso un'esperienza nuova.
- Riallacciare i rapporti sociali con adulti e bambini nell'ambiente scolastico
- Stimolare atteggiamenti di accoglienza e di condivisione.

Tempi: settembre - ottobre

Obiettivi formativi:

- Vivere serenamente il distacco dai genitori e accettare il nuovo ambiente.
- Esplorare e interagire positivamente con un ambiente diverso dal contesto familiare
- Costruire un senso di appartenenza ad un gruppo affettivamente significativo.
- Stabilire una relazione di fiducia con le figure di riferimento a scuola
- Per i più grandi: riattivare processi di relazione con i pari, l'ambiente e con le figure adulte

- Condividere le regole per vivere bene insieme agli altri.

Percorso linguistico emotivo

- Giochi per favorire la conoscenza tra bambini.
- Mi presento...
- Giochi e attività per conoscere le regole della scuola.

Percorso grafico - pittorico

- Realizzazione del personaggio della propria classe.
- Utilizzo di diverse tecniche grafico-pittoriche

Percorso sonoro - musicale

- Apprendimento di semplici canzoni.
- Giochi musicali.

Percorso di orientamento spaziale

- Esplorazione e conoscenza degli ambienti della scuola.

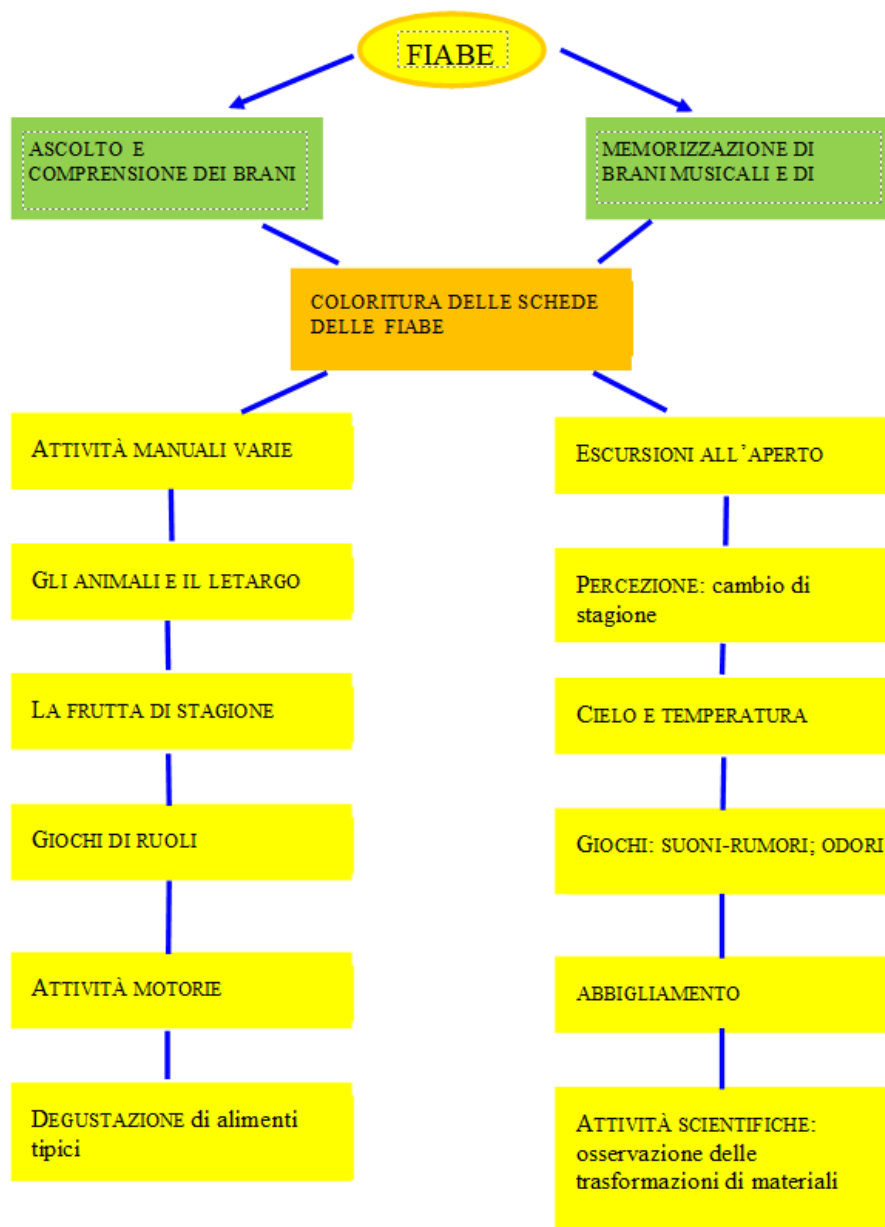
Percorso motorio

- Giochi di movimento e musica.

* * *

MAPPA CONCETTUALE DELLE ATTIVITÀ

Le attività didattiche delle UdA si prestano ad essere svolte in stretta connessione con le tre fiabe proposte e con i loro personaggi. Coerentemente stimoleremo i bambini a guardarsi intorno per far **sentire, vedere, toccare, odorare e gustare** le caratteristiche stagionali dell'Autunno, Inverno, Primavera e un poco dell'Estate.



2° UDA

LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO

- I colori dell'Autunno nella natura
- I sensi in gioco: laboratoriando
- Natale ... storie, poesie, canti sotto l'albero

Tempi: ottobre - novembre - dicembre

Obiettivi formativi:

- Riconoscere personaggi del racconto

- Riconoscere e denominare le proprietà sensoriali dei materiali
- Scoprire, riconoscere e interiorizzare i contrasti sensoriali: liscio-ruvido; morbido-duro; pesante-leggero; spesso-sottile.
- Manipolare e trasformare i materiali con creatività
- Classificare i materiali in base ad alcune caratteristiche: forma, grandezza, contrasti sensoriali
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato
- Conoscere le caratteristiche dell'autunno attraverso il tatto
- Consolidare la conoscenza dei colori fondamentali e derivati
- Sperimentare mescolanze di colore
- Scoprire seriazioni, gradazioni e tonalità di colori
- Riconoscere e denominare forme
- Classificare e raggruppare per forme, colore e grandezza
- Conoscere la festa del Natale mediante esperienze grafico-pittoriche

3° UDA

BIANCANEVE E I SETTE NANI

- L'inverno e la vegetazione
- I sensi in gioco: laboratoriando
- Carnevale ... storie, poesie... mascherine

Tempi: gennaio - febbraio - marzo

Obiettivi formativi:

- Ascoltare e comprendere la storia narrata
- Esprimere le sensazioni con il corpo, la mimica facciale, l'espressione grafico-pittorica
- Distinguere, riconoscere e discriminare i gusti: amaro, dolce, salato e aspro
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato
- Conoscere e assaggiare i dolci tipici del carnevale
- Percepire, riconoscere, denominare e discriminare odori e profumi
- Manipolare materiale diverso per realizzare forme

* * *

4° UDA

CAPPUCETTO ROSSO

- Esploriamo la natura in primavera
- I sensi in gioco: laboratoriando
- Colori e profumi nell'aria

Tempi: aprile - maggio - giugno

19

Obiettivi formativi:

- Saper mettere in sequenza la storia ascoltata
- Scoprire i profumi e i colori della primavera
- Percepire il contrasto silenzio - rumore
- Approfondire i concetti piano - forte
- Riconoscere e produrre suoni con il corpo, gli oggetti e strumenti musicali
- Usare creativamente rumori e oggetti
- Esplorare attraverso scelte di giochi educativi
- Imparare attraverso giochi di forme, colori, lettere, numeri, memoria e logica
- Operare e creare attraverso semplici realizzazioni di progetti grafici
- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di alcuni termini e piccole frasi
- Sviluppare le abilità comunicative.

* * *

ASCOLTO, GUARDO... PARLO CON GESÙ**Programmazione IRC per la Scuola dell'Infanzia
- a. s. 2023/2024 -****Premessa**

Il progetto della Religione Cattolica di quest'anno nasce dal desiderio di insegnare e di dare risposte suasive al bisogno religioso dei bambini e delle bambine accompagnandoli nel loro percorso di scoperta della loro identità e del loro cammino educativo in compagnia di Gesù. Il bambino si muove a suo agio nel mondo del trascendente perché possiede già il senso religioso e gode sereno al contatto con Dio. Nell'aiutare la vita religiosa del bambino, dunque, non si impone qualcosa che gli estranei, ma si risponde a una richiesta silenziosa: "Aiutami ad avvicinarmi a Dio; aiutami a conoscere Dio".

Anche se l'esperienza del trascendente è già presente nel bambino, è necessario comunque che venga accompagnata da relazioni umane significative che gli facciano comprendere la bellezza della vita e la grandezza del dono dell'amore che lui sperimenta innanzitutto nei rapporti con la madre.

Aiutare il bambino a conoscere la sua religiosità significa aiutarlo a crescere e a sviluppare tutto quello che la fede contiene: l'amore gratuito, la speranza nella vita e la gioia di donarsi agli altri.

Non si può eludere questa verità che è esigenza profonda dell'animo dei bambini, di tutti i bambini e non solo di quelli della scuola dell'Infanzia.

La scuola dell'Infanzia si avvale anche delle Indicazioni Nazionali del 2012

Obiettivi formativi:

- Far osservare ai bambini il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di un DIO Creatore e Padre: facendoli esplorare della realtà circostante del mondo con quanto di vita c'è e la responsabilità di rispettarlo, custodirlo e migliorarlo. Attraverso le narrazioni bibliche sulla creazione dell'uomo e del mondo.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane che Lo celebrano e ne fanno memoria.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

I 5 campi di esperienza:**1 - Il sé e l'altro**

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

2 - Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

3 - Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. (il **Natale**, il **Mistero Pasquale**, la **Resurrezione di Gesù**).

4 - I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

5 - La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, affrontandola con fiducia e speranza.

Il progetto IRC è strutturato in 5 UdA (unità di apprendimento) che approfondiscono i cinque nuclei tematici.

1° UdA e nucleo tematico:

(tempi: settembre - ottobre)

- L'Accoglienza, io e gli altri
- La creazione: dono di Dio
- Questo sono io, Dono di Dio
- L'amico che ci accompagna: l'angelo custode

2° UdA e nucleo tematico:

(tempi: novembre - dicembre)

- San Francesco: Laudato sii, o mio Signore!
- Viva l'autunno!
- I Santi, amici di Dio
- La nascita di Gesù; i pastori e i Re Magi

3° UdA e nucleo tematico:

(tempi: gennaio - febbraio)

- La famiglia di Gesù e la mia famiglia: un regalo di Dio
- Il battesimo di Gesù e il mio battesimo

4° UdA e nucleo tematico:

(tempi: marzo - aprile)

- Le Parabole di Gesù: il buon Pastore e il buon samaritano
- I miracoli di Gesù: ridona la vista ai ciechi; fa udire i sordi; moltiplica i pani e i pesci...

5° UdA e nucleo tematico:

(tempi: maggio - giugno)

- La Mamma di Gesù è mamma nostra
- Una grande famiglia ci accoglie: la Chiesa.

Allegato 3

Piano Annuale per l'Inclusione Anno Scolastico 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	0
% su popolazione scolastica	0%
N° PEI redatti dai GLHO	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO

Docenti tutor/mentor		NO
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	no
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	no
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no

	Rapporti con CTS / CTI	no				
	Altro:	no				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dsa. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p>
--

<p><i>La coordinatrice promuove la creazione dei GLI con il coinvolgimento delle insegnanti di sezione e degli specialisti esterni, condividendo con le varie figure la responsabilità dei progetti educativi.</i></p>
--

<p><i>La coordinatrice partecipa alle riunioni (in presenza e da remoto) con i GLO e alle riunioni di trasmissione di dati curricolari nei progetti di continuità.</i></p>
--

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p>
--

<p><i>Partecipazione a corsi specifici organizzati da Fism o da altri enti in presenza o da remoto.</i></p>

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p>

<p><i>Osservazione condivisa con le famiglie interessate e l'eventuale equipe pedagogica.</i></p>

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p>

<p><i>L'attività di sostegno si concretizza in particolar modo attraverso interventi di potenziamento dei casi segnalati.</i></p>

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p>

<p><i>Le attività di sostegno sono inserite all'interno delle normali attività didattiche e quotidiane (pranzo, uso dei servizi, riposo). Anche il personale esterno modula il proprio operato sulle dinamiche scolastiche.</i></p>

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p>

<p><i>Si continuerà ad avvalersi del personale educativo già presente nella scuola per consentire una inclusione qualificata all'alunno individuato come BES, chiedendo più collaborazione anche alla famiglia.</i></p>

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Partendo dalla valutazione iniziale, il curriculum si svilupperà durante l'anno secondo esigenze specifiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti all'interno della scuola sono adeguatamente valorizzate in funzione del sostegno dei casi individuati, mediante coinvolgimento attivo e sollecitazione a partecipare a attività di approfondimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Non sono attualmente richieste risorse aggiuntive.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Condivisione del percorso educativo e del curriculum con la scuola primaria mediante relazione scritta e orale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/09/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

- *Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.): non presente*

N.B. si consideri che nell'anno scolastico 2023/2024 non sono presenti casi che necessitano di inclusione scolastica, perciò i dati sopra esposti sono attualmente sospesi.

